

GEOLOGO DOTT. LUCA LATELLA
Studio Tecnico: Via G. di Vitalone 18 -05100 Terni
Tel.0744 - 402427 - 293784; 347 - 6355500

REGIONE UMBRIA

PROVINCIA DI TERNI

COMUNE DI TERNI

RELAZIONE IDRAULICA

**OGGETTO: PROGETTO VARIANTE PARZIALE DI PIANO
URBANISTICO – REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO E
NUOVE EDIFICAZIONI RESIDENZIALI**

LOCALITA' : STRADA SANTA FILOMENA

COMMITTENTE : TERNANA CALCIO S.P.A.

MAGGIO 2012

GEOLOGO LUCA LATELLA

RELAZIONE IDRAULICA

L'area oggetto di progetto di variante parziale al Piano Urbanistico è posta in destra idraulica del Fiume Nera a valle di ponte Allende al margine Ovest dell'abitato di Terni in Loc. Santa Filomena.

L'intervento consiste nella realizzazione di un centro sportivo con nuove edificazioni residenziali all'interno di un'area attualmente con destinazione GV - spazi pubblici attrezzati a parco, e trasformata in FS1 all'interno del complesso edificatorio individuato nel PRG e denominato "città dello Sport", in variante. L'area è di proprietà della Ternana Calcio S.p.A. ed è distinta al F.113 p.lle 90 - 473 del N.C.T. del Comune di Terni.

LA PIANIFICAZIONE

L'area d'intervento, come già anticipato, ricomprende più fasce del vincolo idraulico della tavola n. 27 del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, adottato definitivamente dal Comitato Interistituzionale in data 05.04.2006 ed approvato con DPCM pubblicato sulla G. U. n. 33 in data 09.02.2007, come riportato nelle tavole allegate che riportano la sovrapposizione dello stralcio planimetrico della Tavola n.27 del PAI con riportata l'area interessata dall'intervento.

Gli interventi in fascia A risultano disciplinati dall'art. 28 comma 2 della Normativa di Attuazione del PAI, e la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi rientrano tra gli interventi ammessi alla lettera e) del citato articolo previo parere dell'Autorità Idraulica competente;

Si riporta il comma 2 dell'art. 28 lettera e) " *sono ammessi.....gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all'interno dell'area di pertinenza della stessa opera pubblica. E' consentita altresì la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all'aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi. Tali interventi sono consentiti a condizione che tali interventi non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile e sono subordinati all'autorizzazione dell'autorità idraulica competente";*

Parimenti gli interventi in fascia B, che risultano disciplinati dall'art. 29 comma 2 della Normativa di Attuazione del PAI, ricomprendono, tra quelli ammessi, tutti gli interventi già previsti per la fascia A oltrechè le ristrutturazione urbanistica ed il completamento delle previsioni urbanistiche.

Si riporta il comma 2 dell'art. 29 lettera b) "*Nella fascia B, sono ammessi: a) tutti gli interventi consentiti in fascia A di cui all'art. 28; b) gli interventi di ristrutturazione urbanistica sugli edifici, sulle infrastrutture sia a rete che puntuali e sulle attrezzature esistenti e relative aree di pertinenza, sia private che pubbliche o di pubblica utilità, così come definiti dalle normative vigenti, nonché di ampliamento e modifica della destinazione d'uso, a condizione che tali interventi siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica e non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità di invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile e previo parere dell'autorità idraulica competente; c) i depositi temporanei conseguenti e connessi ad attività estrattive autorizzate, da realizzarsi secondo le modalità prescritte in sede di autorizzazione; d) gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici generali vigenti alla data di entrata in vigore del P.A.I. nelle zone omogenee A, B e D (limitatamente al completamento di lotti residui in ambiti totalmente o parzialmente urbanizzati), nelle zone F (limitatamente alle attrezzature di carattere generale e pubblico) di cui al decreto interministeriale 1444/68, subordinando l'attuazione delle previsioni alla loro messa in sicurezza. 3. E' richiesta specifica autorizzazione dell'autorità*

idraulica competente relativamente agli interventi disciplinati ai sensi del RD 524/1904; in particolare nei casi di cui alla lettere c),d) del precedente comma 2.”

Per la fascia C non ci sono limitazioni particolari, se non quanto riportato dall'art. 30 in merito ai piani e programmi di protezione civile. Si riporta l'art. 30, *“1. Nella fascia il P.A.I. persegue l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria, da parte degli Enti competenti ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e/o integrazioni, di programmi di previsione e prevenzione, nonché dei piani di emergenza, tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dalle indicazioni del P.A.I. 2 I programmi di previsione e prevenzione ed i piani di emergenza per la difesa delle popolazioni e dei loro territori investono anche i territori individuati come Fascia A e Fascia B. 3 L'autorità idraulica competente esprime parere di cui al R.D. n. 523/1904 nei casi di nuove realizzazioni di infrastrutture lineari quali ferrovie, autostrade e strade extraurbane”.*

Le Disposizioni relative all'Assetto Idraulico della Regione dell'Umbria approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 28.04.2008, disciplinano all' art. 4.1 tali interventi alle condizioni della lettera e) di cui al comma 2 dell'art 28 delle NTA del P.A.I.

Per quanto esposto la proposta di variante parziale al piano regolatore risulta compatibile sotto l'aspetto normativo di pianificazione di Bacino e della Regione Umbria.

DETERMINAZIONE DEI PARAMETRI IDRAULICI

La quota idrica sul livello del mare della piena duecentennale del Fiume Nera è ricavabile dal sito del S.I.A. Sistema Informativo per l'Ambiente della Regione Umbria dove sono riportati i dati del PAI - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI).

Dall'analisi delle quote e delle aree di allagabilità, l'area occupata risulta essere interessata dalle acque di piena cinquantennale e duecentennale del Fiume Nera.

La quota della piena duecentennale attesa nell'area di riferimento per la realizzazione in realizzazione in “sicurezza” ove previsto si ricava dalle sezione riportate nel S.I.A con il codice NE_1250 e NE_1240 la cui quota idrica duecentennale riporta i valori rispettivamente di 117,68 m slm e 116,93 m slm. (vedi Fig. 1 e 2 con lo stralcio planimetrico dal S.I.A – Sezioni e aree di allagabilità - piena cinquantennale e duecentennale del Fiume Nera e i valori delle relative sezioni).

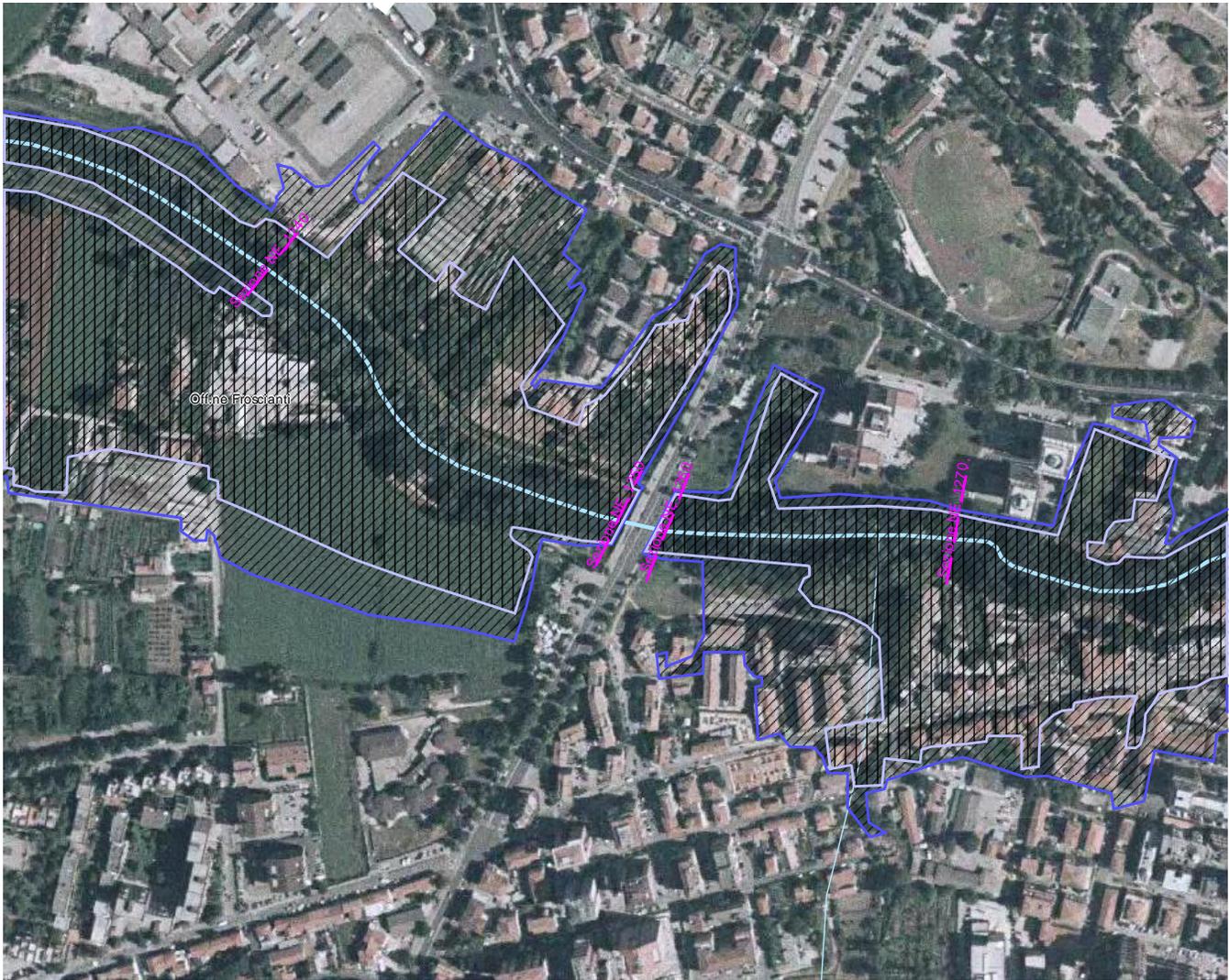


Fig.1 Stralcio planimetrico dal S.I.A – Sezioni e aree di allagabilità - piena cinquantennale e duecentennale del Fiume Nera.

SEZIONI FLUVIALI

codice identificativo: NE_1250

Dati portate

Tempo di ritorno (anni)	Q. totale (mc/s)	W.S. Elev (m)	Velocita' sx (m/s)	Velocita' canale (m/s)	Velocita' dx (m/s)
50	480,00	117,05	1,23	2,74	1,21
100	530,00	117,22	1,35	2,91	1,32
200	620,00	117,68	1,54	3,09	1,48
500	860,00	118,34	2,03	3,77	1,91

codice identificativo: NE_1240

Dati portate

Tempo di ritorno (anni)	Q. totale (mc/s)	W.S. Elev (m)	Velocita' sx (m/s)	Velocita' canale (m/s)	Velocita' dx (m/s)
50	480,00	116,21	0,93	2,40	0,94
100	530,00	116,43	1,05	2,37	0,83
200	620,00	116,93	1,20	2,45	0,73
500	860,00	117,68	1,42	2,59	0,62

Fig.2 Valori variabili idrauliche Sezioni NE_1250 e NE_1240

La “Perizia Studi per la verifica delle aree inondabili del Fiume Nera nella Conca Ternana”, redatta dal Consorzio di Bonifica nel 2003, quale approfondimento dello studio del PAI, per la redazione del Progetto Preliminare dei “Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Nera per la messa in sicurezza delle aree a maggior rischio di inondazione nella Conca Ternana” ha confermato quanto era emerso dal Piano Stralcio dell’A.B.T. oltrechè ha rappresentato con maggior dettaglio le aree raggiunte dalla piena duecentennale del Fiume Nera suddividendole in dirette (gialle) o marginali (verde).



Fig. 3 Stralcio mappa allagabilità del Fiume Nera desunte dalla Perizia Studi del Consorzio Tevere-Nera.

Nella presente relazione idraulica vengono desunti dalla Perizia Studi e dal successivo Progetto Preliminare dei “Lavori di sistemazione idraulica”, i dati necessari.

E' da intendere che tale quota deve soddisfare la necessaria tutela idraulica delle strutture con un adeguato franco di sicurezza che la normativa locale impone pari ad almeno 50 cm.

I dati di imposta dello Studio Idraulico di cui sopra si basano su alcuni principi fondamentali cui si è ispirata l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere nella Redazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

- A. La portata di riferimento con tempo di ritorno duecentennale è stata assunta pari a 620 mc/s in conformità con quanto indicato nel P.A.I. e con lo studio di verifica delle aree inondabili redatto dal Consorzio di Bonifica.
- B. L'utilizzo del medesimo modello di simulazione idraulica ovvero il software HEC-RAS.

Si rimanda pertanto a tale studio per quanto attiene alla metodologia di calcolo e la geometria delle sezioni.

Dall'osservazione e confronto delle quote stabilite con quelle desunte dalla Perizia Studi con riferimento alle sezioni del rilievo dalla River Station n. 219 alla n. 215 corrispondenti all'incirca con quelle del P.A.I. si evidenzia che il valore delle stesse nell'area d'interesse è lievemente inferiore al valore individuato sulla base della sezione del PAI.

Si determinano quali valori della quota duecentennale attesa nell'area le quote idriche derivanti dalle sezioni del P.A.I. e cioè rispettivamente di 117,68 m s.l.m. e 116,93 m s.l.m.

Al tale quote si aggiunge il franco idraulico, utilizzato solitamente per la messa in sicurezza delle opere idrauliche, di 0,5 m, e si ricava la quota di sicurezza per l'intervento in oggetto che dovrà variare, interpolando tali quote per le sistemazioni intermedie condizioni di sicurezza ove previsto, da **118,18 m s.l.m.**, in corrispondenza della sezione NE-1250 a **117,43 m s.l.m.**, in corrispondenza della sezione NE-1250 m s.l.m.

COMPATIBILITA' IDRAULICA

La presente proposta di variante parziale al piano regolatore prevede la realizzazione di due campi da calcio, ricadenti in fascia A e B e C, gradinate, in fascia A, spogliatoi, in fascia B e C e parcheggio ricadente completamente in fascia C.

Le condizioni per la compatibilità idraulica riguardano, oltre il rispetto di generali condizioni di sicurezza che generalmente non sono così restrittive per le sistemazioni a verde, per i parchi o per gli impianti sportivi o ricreativi e la non modifica dell'attuale livello di rischio dell'area, la verifica del non ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, e la compatibilità con la realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio;

Per quanto riguarda le condizioni di rischio occorre prevedere nel progetto definitivo che la livellazione del piano campagna per la realizzazione dei campi sportivi sia effettuata senza apportare nuovi volumi di materiale e quindi con l'utilizzo dei materiali in situ o prevedendo la compensazione volumetrica tra i materiali di scotto e quelli posti in opera in modo da non provocare sottrazione di spazi utili all'espansione della piena. Inoltre eventuali volumetrie sottratte al deflusso, dovranno essere compensate mediante la sistemazione o lo scortico delle aree sottostanti. Inoltre la recinzione perimetrale, da prevedere dovrà essere idraulicamente trasparente.

Le gradinate dovranno essere realizzate su struttura elevata a quota di sicurezza idraulica, che considerando la posizione delle stesse, è pari alla media dei valori individuati dalle due sezioni e quindi paria **117,80 m s.l.m.**, studiando il posizionamento in maniera tale da non creare ostacolo al libero deflusso.

Il piano di calpestio degli spogliatoi sarà posto in condizioni di sicurezza idraulica con riferimento al valore calcolato della quota di sicurezza, che considerando la posizione intermedia degli stessi, è pari alla media dei valori individuati dalle due sezioni e quindi paria **117,80 m slm**, preferendo la sopraelevazione del piano di calpestio su struttura reticolare o a setti in c.a. aperti su due lati piuttosto che il posizionamento in un'elevazione su terrapieno.

Le opere di abbattimento delle barriere architettoniche possono essere realizzate in deroga secondo quanto riportato nell'art. 28 e nella D.G.R. 446 del 2008.

Il parcheggio si colloca in fascia C quindi ad una quota naturalmente più elevata e pertanto in condizioni di rischio marginale.

Tutte le altre realizzazioni si collocano in aree non sottoposte a vincolo idraulico e pertanto in aree che non sono raggiunte dalle acque di piena di riferimento del Fiume Nera.

Saranno inoltre da prevedere nel progetto esecutivo relativo agli impianti termico ed elettrico accorgimenti che garantiscano la sicurezza e la non deperibilità per allagamento pertanto dovrà essere previsto l'utilizzo di materiali ad elevata resistenza negli ambienti bagnati, il posizionamento di motori ed attrezzature a quota di sicurezza e garantito il funzionamento in emergenza dell'impianto d'illuminazione delle vie di fuga.

CONCLUSIONI

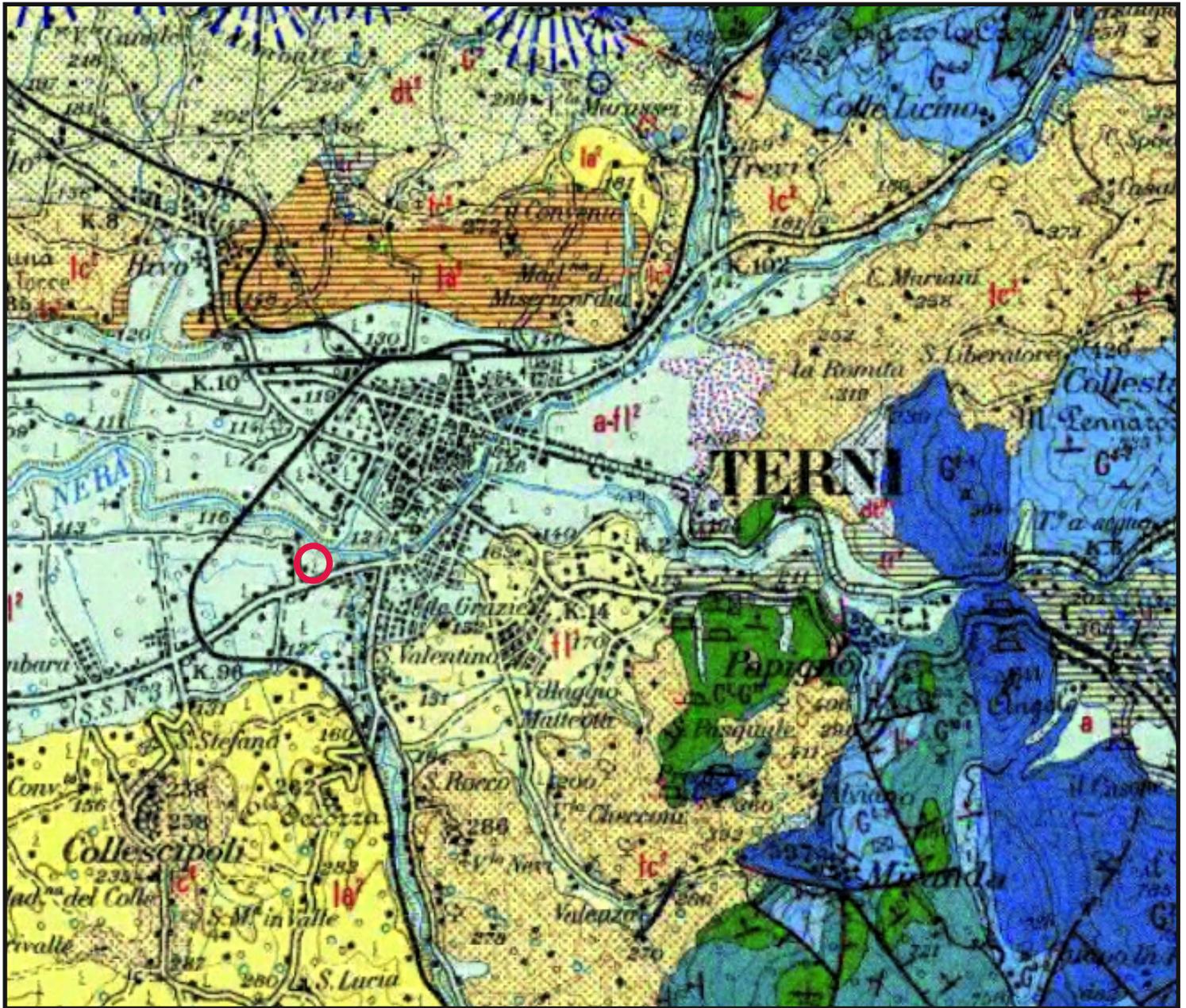
La presente proposta di variante parziale al piano regolatore risulta compatibile sia sotto l'aspetto normativo relativamente al Piano di Bacino sia sotto quello idraulico purchè in fase di progetto definitivo siano rispettati gli accorgimenti descritti nel precedente paragrafo. La distanza imposta attualmente dall'inedificabilità di trenta metri dall'attuale piede arginale e dalla sovrapposizione del progetto preliminare di ampliamento arginale previsto dalla Regione dell'Umbria e redatto dal Consorzio di bonifica Tevere-Nera, consentono di affermare che sussiste la compatibilità del piano con la realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio

Trattandosi, altresì, di un intervento da realizzare all'interno di un'area perimetrata in fascia A e B, e quindi a rischio idraulico molto elevato ed elevato, la gestione dell'impianto sportivo dovrà prevedere un piano di emergenza per rischio idraulico del Fiume Nera che preveda l'evacuazione e la chiusura degli accessi contenente la descrizione delle procedure e l'individuazione dei responsabili coerentemente con quanto previsto nel Piano di Protezione Civile.

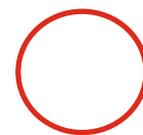
MAGGIO 2012

GEOLOGO LUCA LATELLA

**CARTA GEOLOGICA D'ITALIA, FOGLIO N°138 TERNI
SCALA RILEVAMENTO 1:100.000**



Legenda

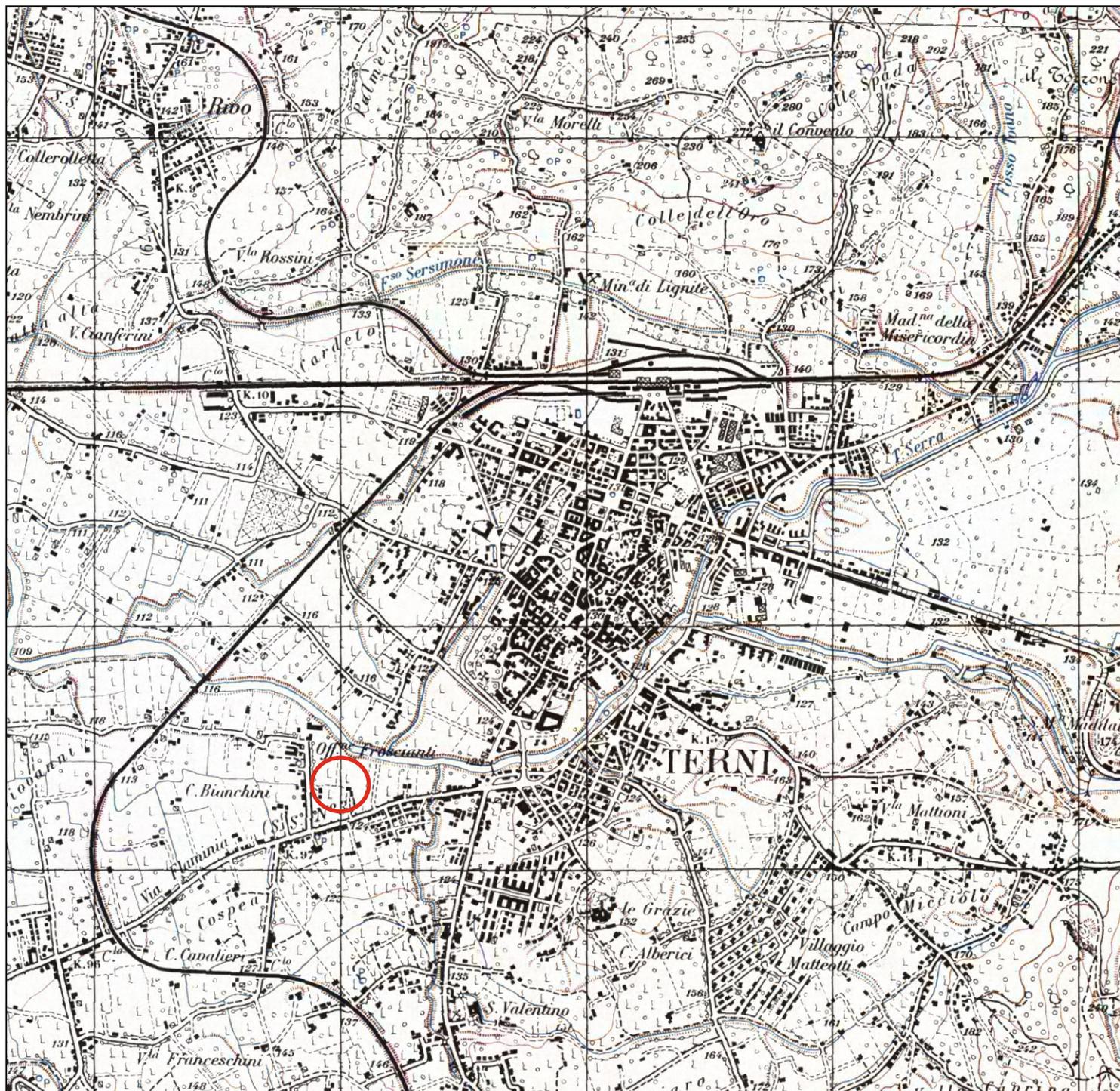


Area in studio

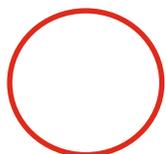


Alluvioni fluviali recenti terrazzate (a); alluvioni fluvio-lacustri recenti (fl²).

UBICAZIONE SU CARTA IGM SCALA 1:25000



Legenda



Area in studio

PROGETTO IFFI INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI ITALIANI

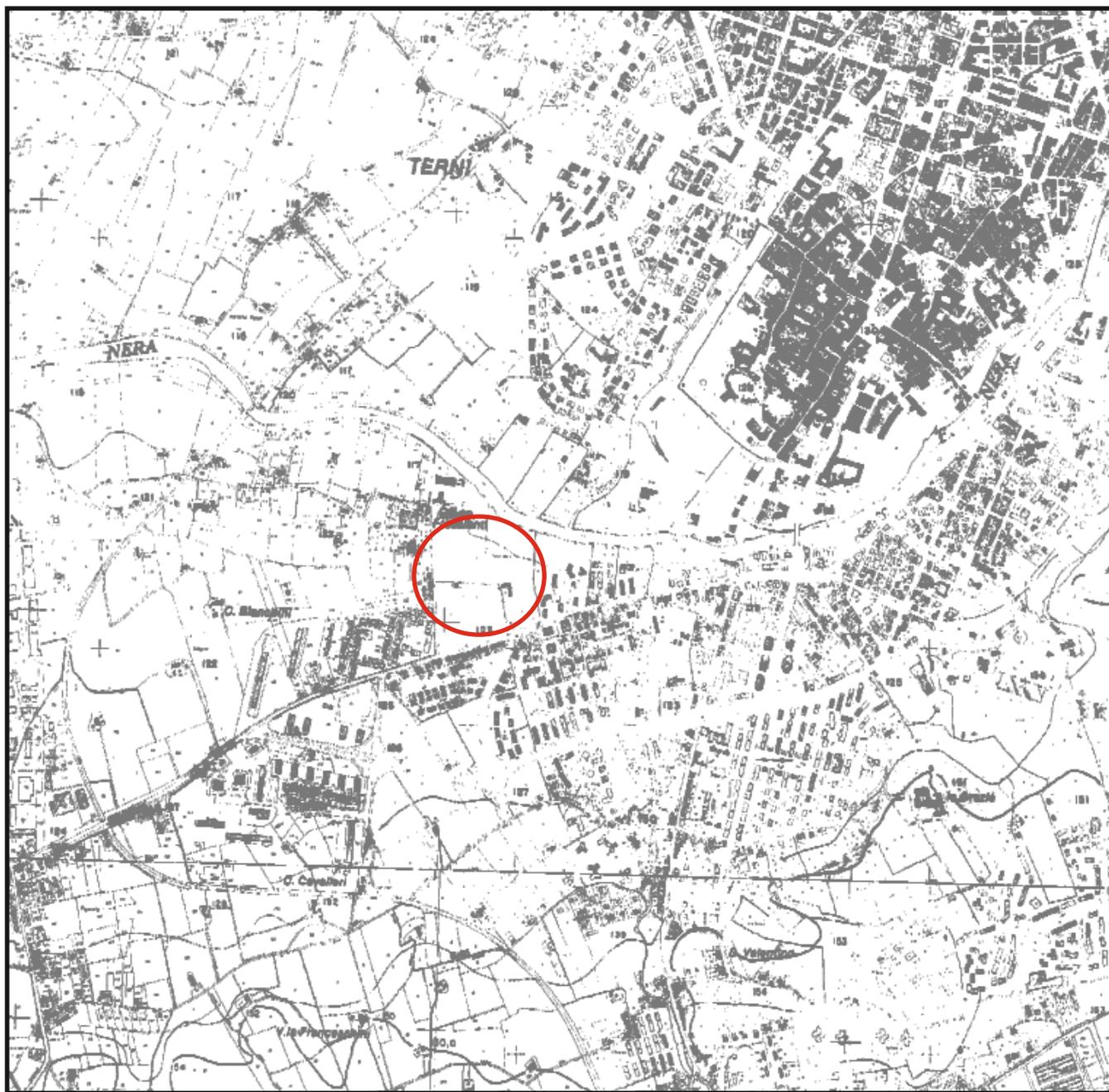


Legenda

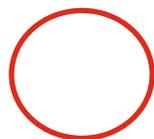


Il sito in esame non risulta essere interessato da fenomeni franosi attivi e/o quiescenti.

**PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO
INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI
COMUNE DI TERNI - TAVOLA N°132**



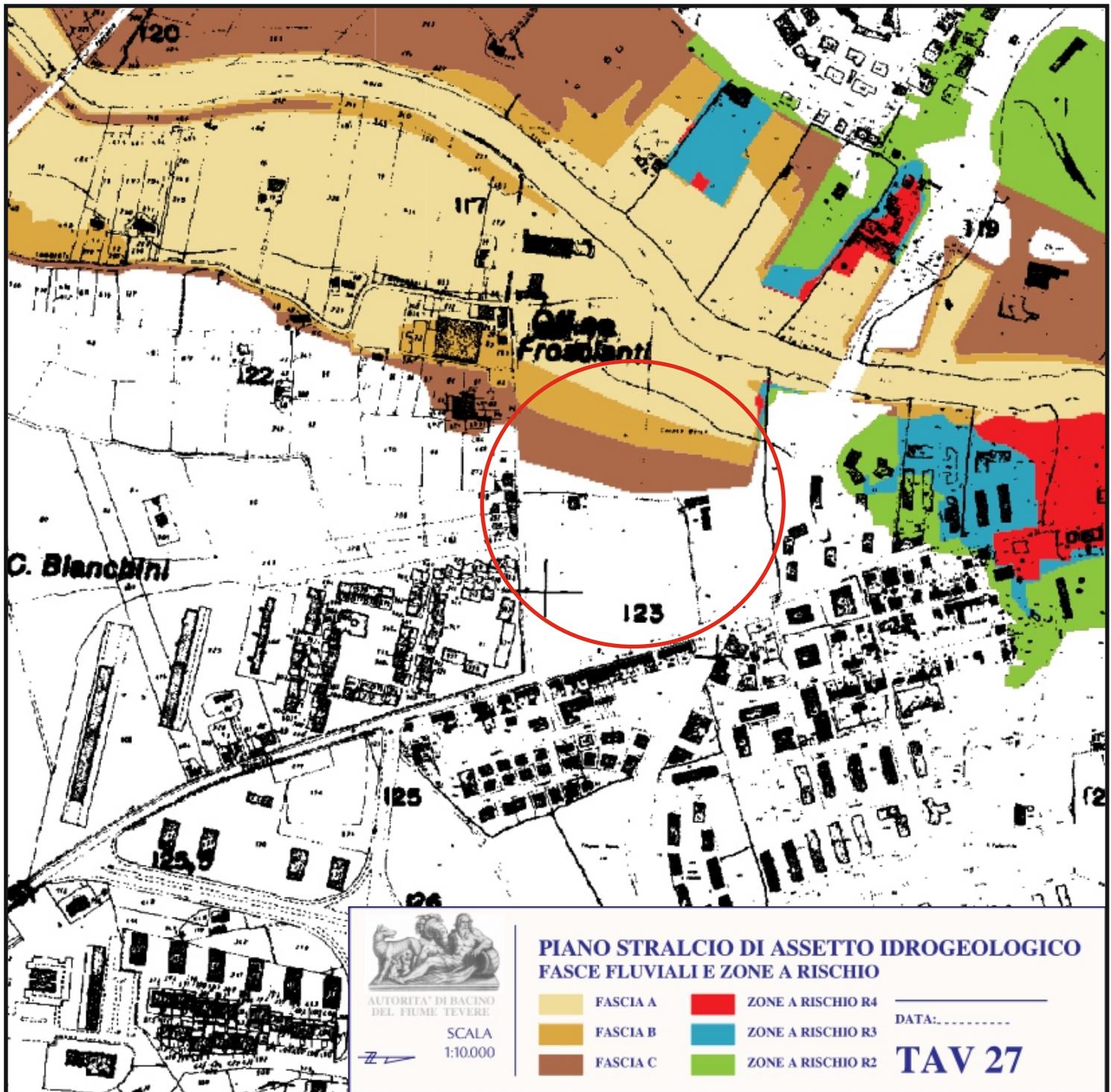
Legenda



Area in studio

Il sito in esame non risulta essere interessato da fenomeni franosi attivi e/o quiescenti.

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO ASSETTO IDRAULICO



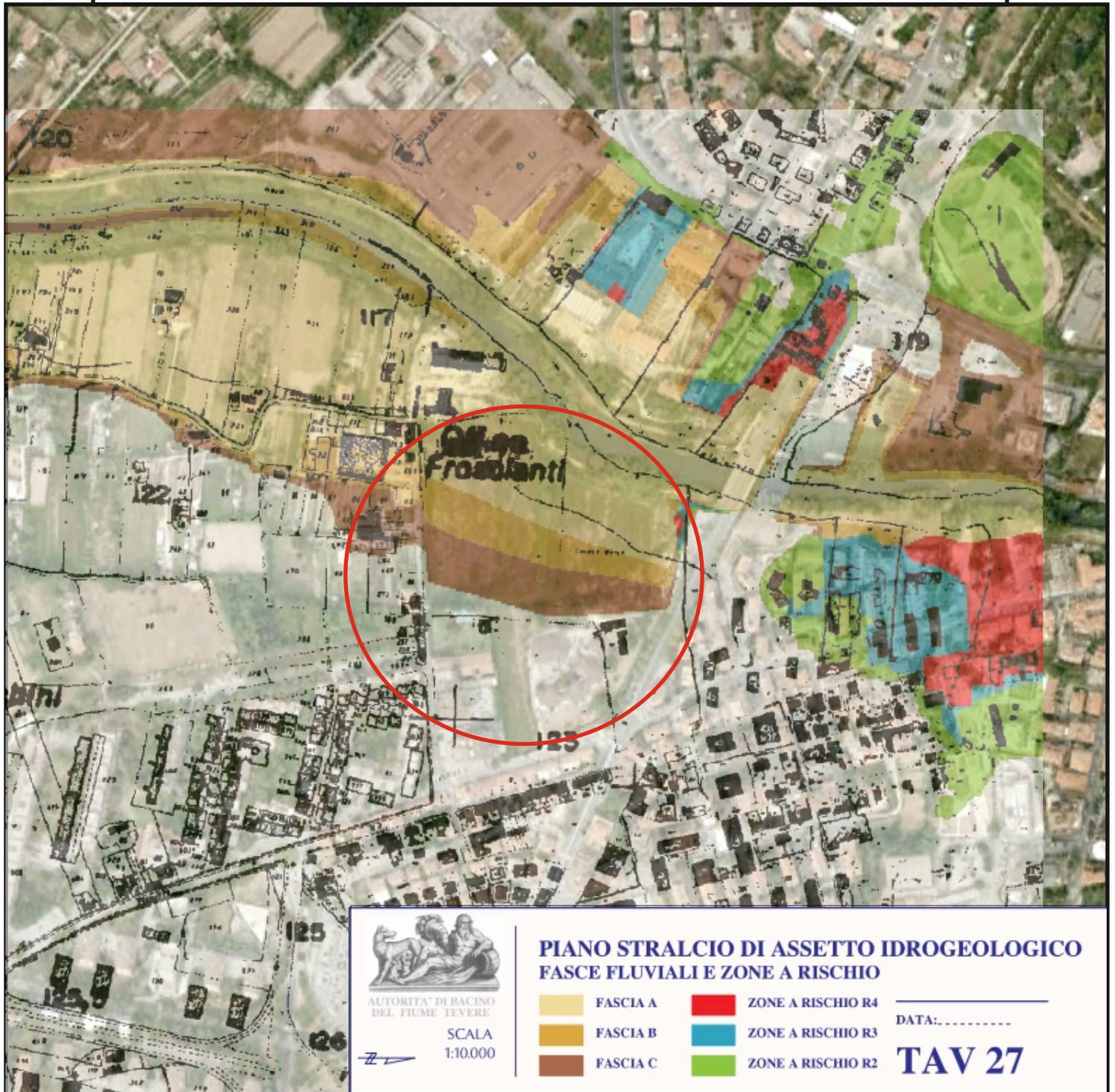
Legenda



Area in studio

Il sito in esame rientra parzialmente nelle fasce A, B e C del piano stralcio di assetto idrogeologico

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO ASSETTO IDRAULICO-SOVRAPPOSIZIONE CON ORTOFOTO



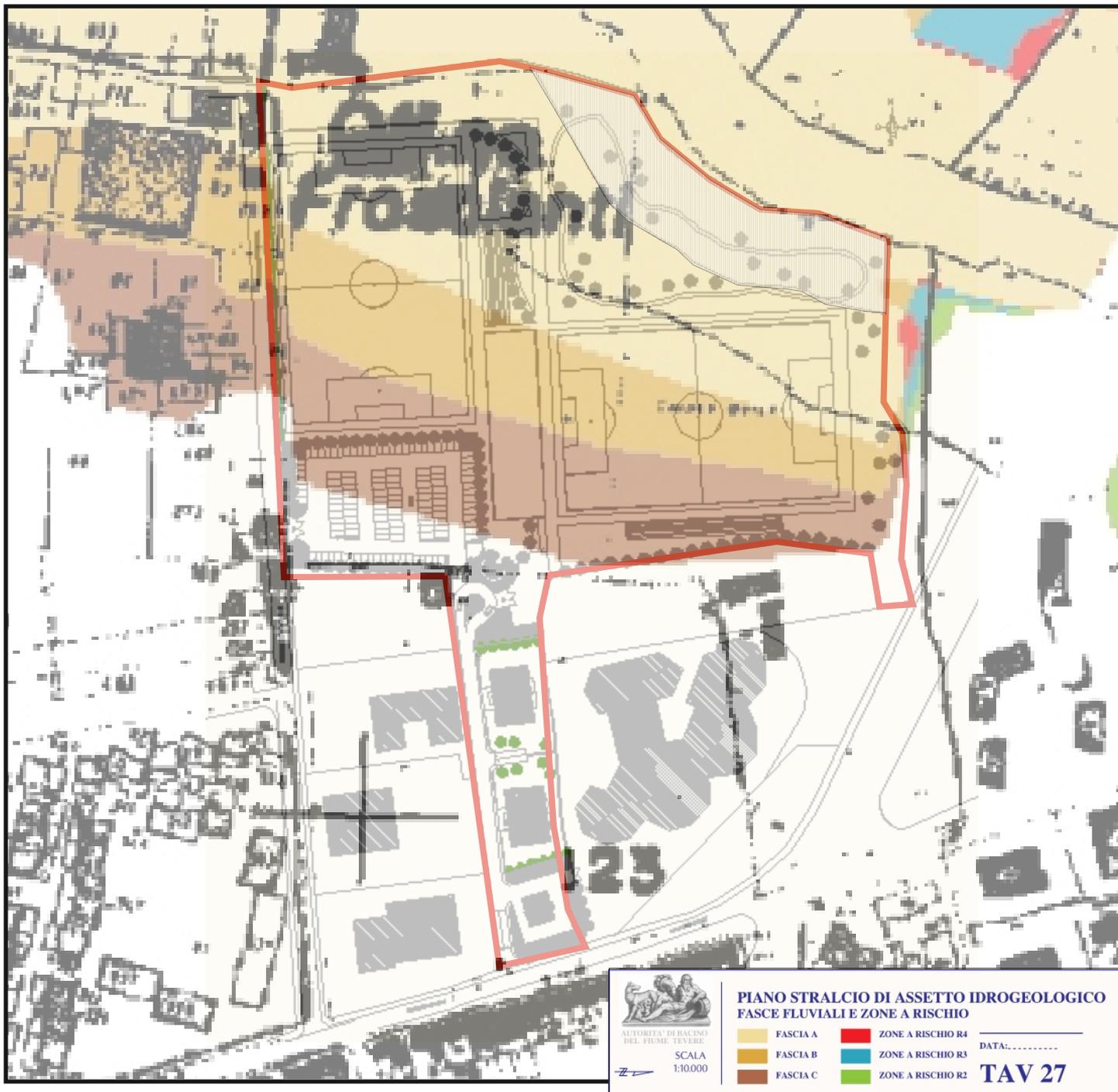
Legenda



Area in studio

Il sito in esame rientra parzialmente nelle fasce A, B e C del piano stralcio di assetto idrogeologico

PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO ASSETTO IDRAULICO-SOVRAPPOSIZIONE CON PROGETTO ARCHITETTONICO



Legenda



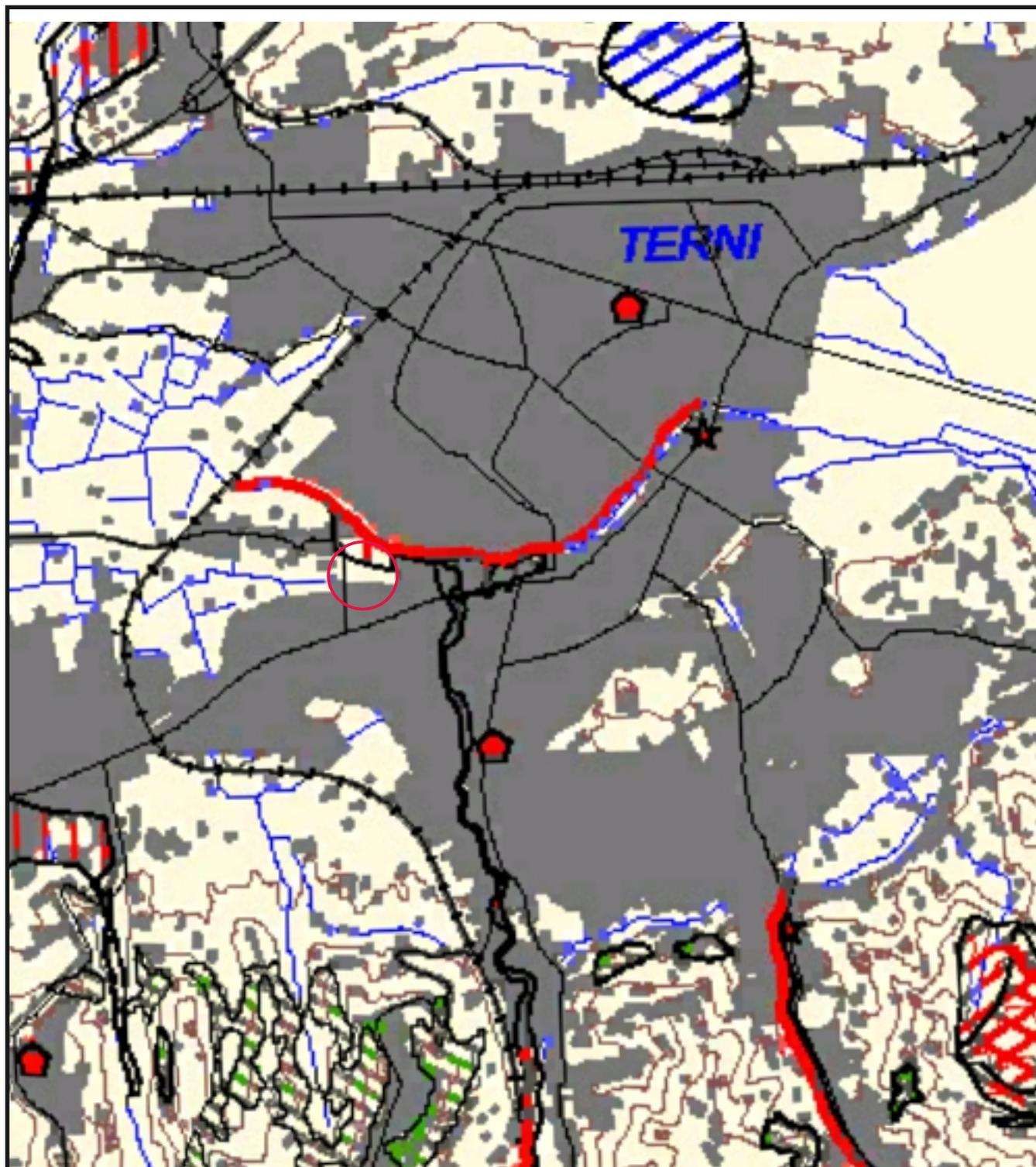
Area in studio



Fascia di rispetto (30 m) - Inedificabilità

Il sito in esame rientra parzialmente nelle fasce A, B e C del piano stralcio di assetto idrogeologico

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
PROVINCIA DI TERNI
TAVOLA IIB1**



Legenda

 Area in studio

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PROVINCIA DI TERNI TAVOLA IIB1-LEGENDA

ALTA CRITICITA' (A)

aree nelle quali sono presenti, per un'estensione areale prevalente, elementi morfogenetici di dissesto quali frane attive e quiescenti, scivolamenti, scoscendimenti, colamenti e soliflussi, inoltre i corsi d'acqua presentano problematiche di erosione laterale e di fondo e lungo tali tratti sono stati rilevati eventi storici di esondazione.

-  aree a presenza prevalente di frane attive e/o quiescenti - elaborazione PTCP
-  movimenti franosi - fonte PUT (carta inventario C.N.R. g.n.d.c.i.)
-  aree a rischio molto elevato per frana o inondazione - fonte Autorità di Bacino del Tevere (Piano Straordinario diretto a rimuovere le situazioni di rischio molto elevato P.S.T.)
-  aree soggette a rischio di esondazione - fonte Autorità di Bacino del Tevere (Progetto di Piano di Bacino 1° stralcio funzionale tratto del Tevere tra Orte e Castel Giubileo)
-  tratto di corso d'acqua caratterizzato da eventi di esondazione o erosione in alveo - elaborazione PTCP
-  aree colpite da movimenti franosi - fonte PUT (Progetto AVI)
-  aree colpite da eventi di inondazione - fonte PUT (Progetto AVI)
-  centri abitati instabili dichiarati da trasferire - fonte PUT (Progetto SCAI)
-  centri abitati segnalati potenzialmente instabili - fonte PUT (Progetto SCAI)
-  centri abitati instabili dichiarati da consolidare - fonte PUT (Progetto SCAI)

VINCOLO IDROGEOLOGICO

-  aree soggette a vincolo
-  aree non soggette a vincolo

MEDIO - ALTA CRITICITA' (MA)

aree nelle quali sono presenti, per un'estensione areale prevalente, elementi morfogenetici di frane antiche-paleofrane o calanchi e ruscellamento diffuso, inoltre le caratteristiche morfologiche del versante, quelle litotecniche dei terreni, sono tali da favorire situazioni locali di instabilità, la morfologia delle aree limitrofe ai corsi d'acqua induce a ritenere possibile l'esondazione.

-  aree a presenza prevalente di frane antiche-paleofrane ed aree in erosione - elaborazione PTCP
-  aree di versante caratterizzate da elevata vulnerabilità al dissesto idrogeologico - elaborazione PTCP
-  movimenti franosi incerti ed aree in erosione - fonte PUT (carta inventario C.N.R. g.n.d.c.i.)

-  limiti amministrativi
-  strade
-  ferrovie
-  curve di livello equidistanza 25 m
-  idrografia
-  edificato e infrastrutture

MEDIA CRITICITA' (M)

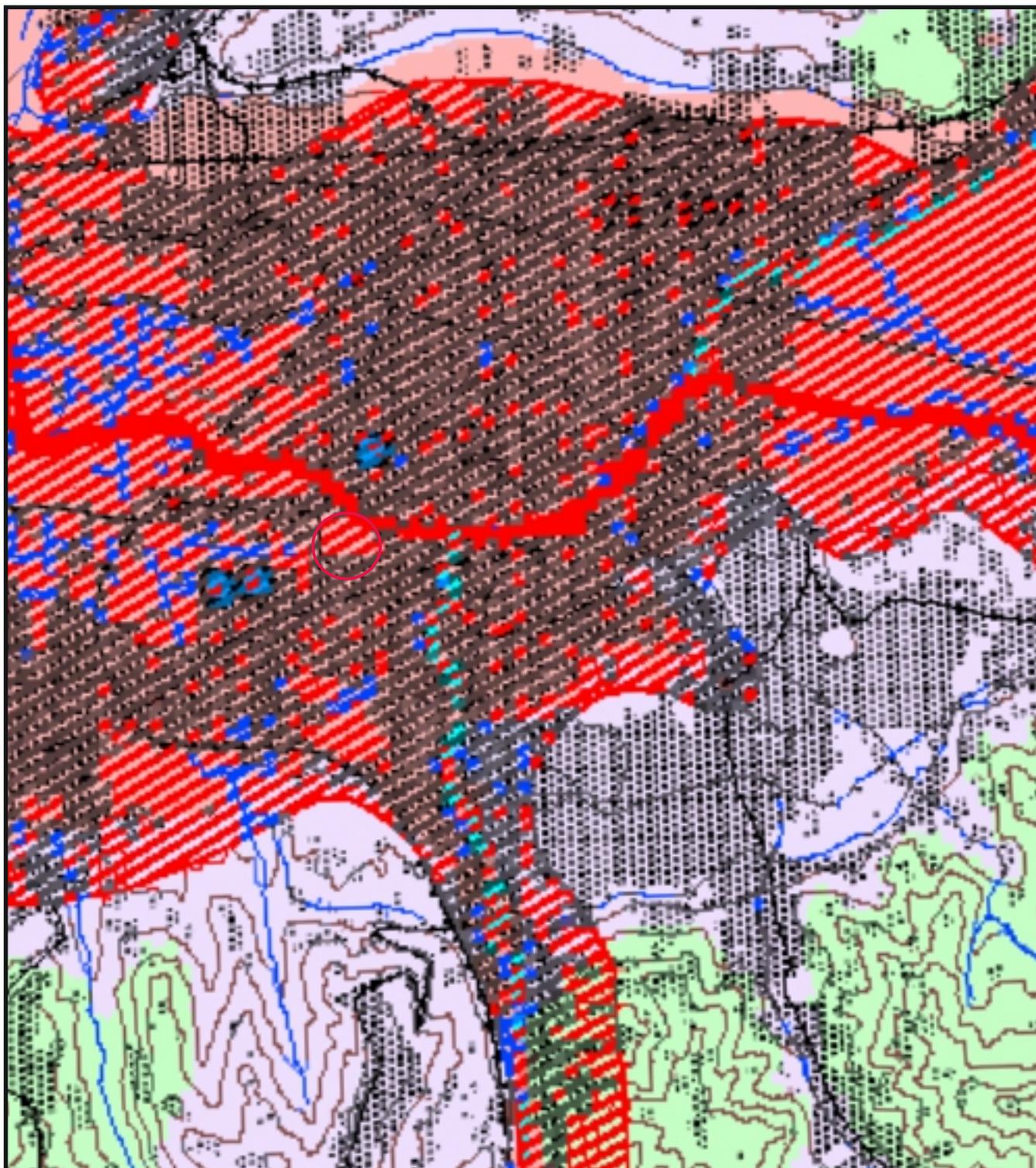
aree nelle quali sono assenti, elementi morfogenetici di dissesto e/o erosione mentre le caratteristiche morfologiche del versante, quelle litotecniche dei terreni, sono tali da non ingenerare situazioni di instabilità diffusa, possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità, non sono stati rilevati eventi storici di esondazione.

-  aree di versante caratterizzate da media vulnerabilità al dissesto idrogeologico - elaborazione PTCP

BASSA CRITICITA' (B)

aree in cui sono assenti elementi morfogenetici di dissesto e/o erosione dei versanti, non sono stati rilevati eventi di esondazione e la morfologia è tale da non renderli probabili, la debole acclività e le buone caratteristiche litotecniche dei terreni, rendono globalmente stabili i versanti, possono essere presenti puntuali situazioni di instabilità dovute ad attività antropica.

**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
PROVINCIA DI TERNI
TAVOLA IIB2**



Legenda

 Area in studio

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PROVINCIA DI TERNI TAVOLA IIB2-LEGENDA

VULNERABILITA' DELLE ACQUE SOTTERRANEE

-  Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità: molto elevato (ME) ed elevato (E) sono caratterizzate da una elevata vulnerabilità degli acquiferi e localmente da una forte concentrazione di produttori reali e potenziali di inquinamento
-  Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità: alto (A) e medio (M) sono caratterizzate da una medio-alta vulnerabilità degli acquiferi e localmente dalla presenza di produttori reali e potenziali di inquinamento
-  Aree ricomprese nelle classi con grado di vulnerabilità: basso (B) e bassissimo o nullo (BN) sono caratterizzate da acquiferi scarsamente vulnerabili e sottoposti ad una non significativa pressione antropica

ACQUIFERI A VULNERABILITA' ACCERTATA (FONTE PUT)

-  Acquiferi a vulnerabilità accertata estremamente elevata ed elevata
-  Acquiferi a vulnerabilità accertata alta e media
-  Acquiferi alluvionali di interesse regionale
-  Ambiti di coltivazione di acque minerali caratterizzati dalla presenza di risorse idrominerali ricomprendenti una o più concessioni in esercizio (fonte PUT)
-  Aree di ricerca di acque minerali ricomprendenti permessi in avanzata fase di ricerca e concessioni decadute o rinunciate (fonte PUT)

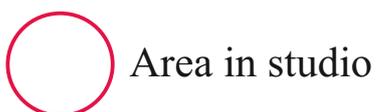
PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AGGIORNATI AL 1999 (FONTE PUT)

-  Pozzo utilizzato
-  Pozzo non utilizzato
-  Sorgente utilizzata
-  Sorgente non utilizzata
-  Limiti amministrativi
-  Viabilità
-  Ferrovie
-  Idrografia
-  Curve di livello
-  edificato e infrastrutture

ORTOFOTO



Legenda



**REGIONE UMBRIA - PROVINCIA DI TERNI
COMUNE DI TERNI**

**PROGETTO
VARIANTE PARZIALE DI PIANO URBANISTICO
REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO E
NUOVE EDIFICAZIONI RESIDENZIALI**

Strada Santa Filomena
Comune di Terni - TERNI (TR)
Foglio n.113 - P.IIe nn. 90-473

PROGETTO ARCHITETTONICO

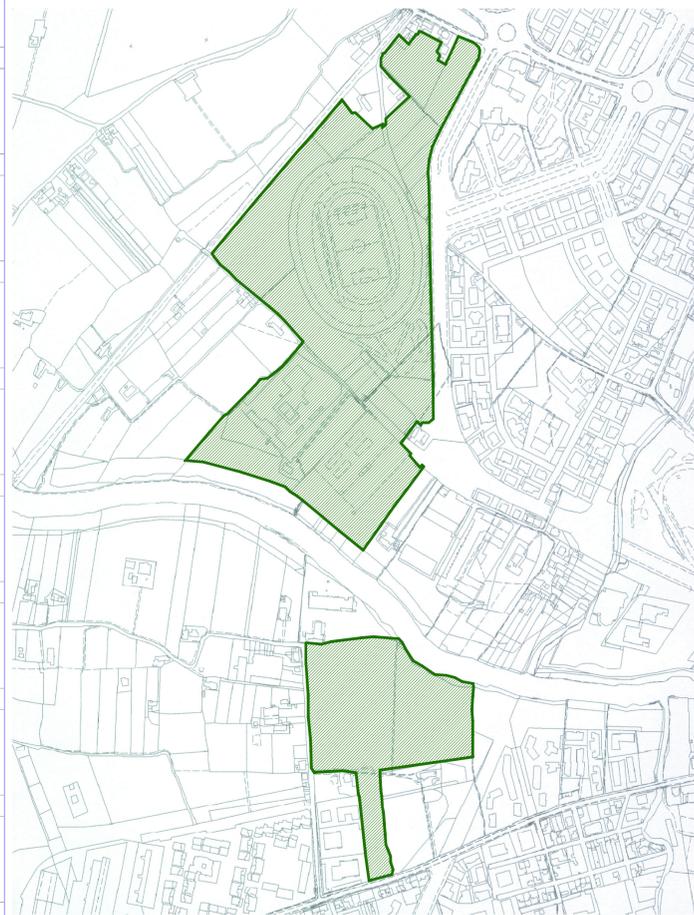
PLANNING STUDIO ASSOCIATO
Gianluca GALEAZZI - Fausto NATALI - ARCHITETTI
Via Angeloni, 37 - Terni 05100 - Tel/Fax 0744-471064
e-mail: planning@planningstudio.191.it

PROPRIETA'

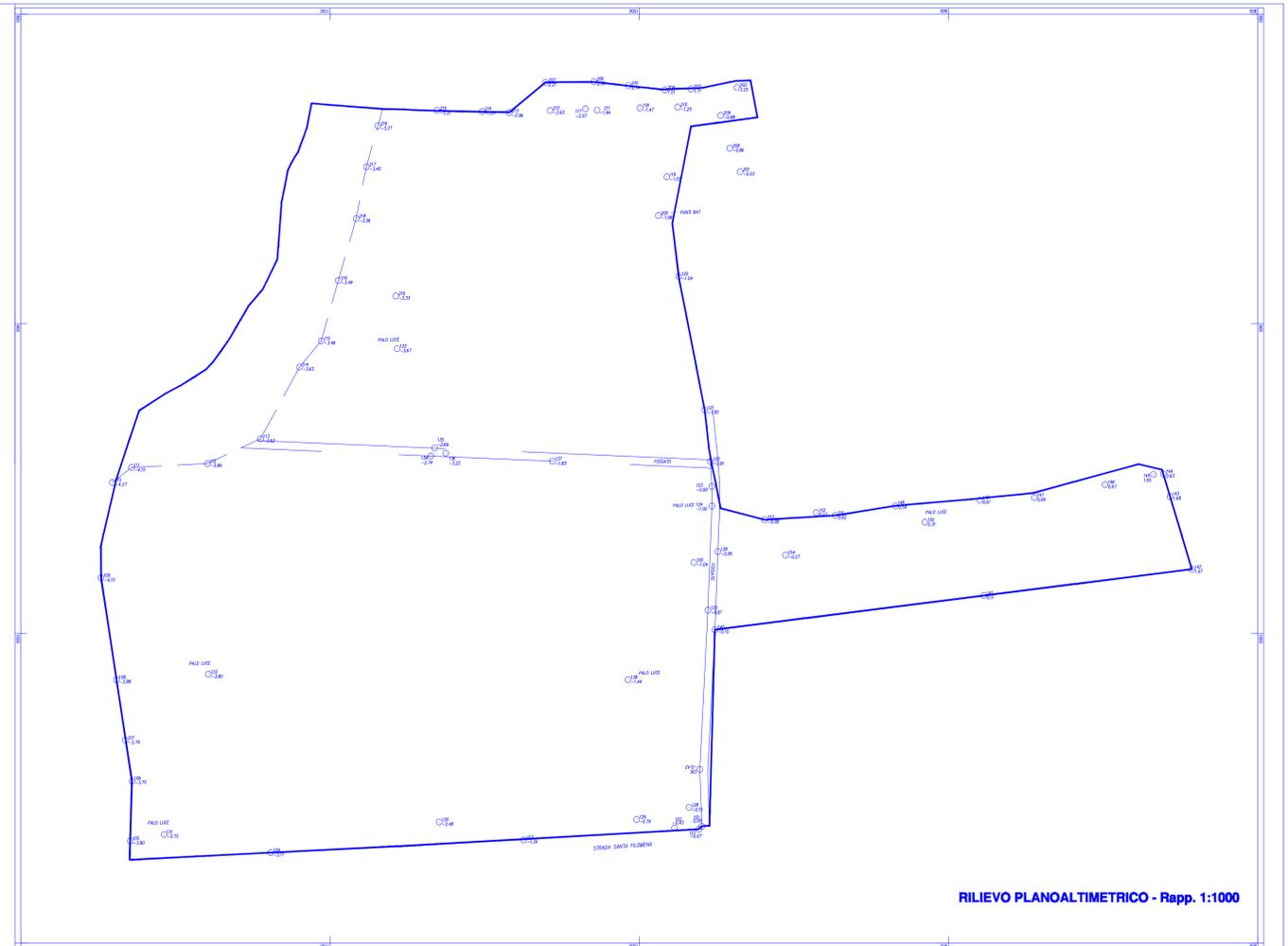
Ternana Calcio S.p.A.

ELABORATO GRAFICO:
PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO

Tavola
Tav.1
Scala
1:5000/2000/1000
Rif. File
Data



STRALCIO DI PLANIMETRIA CATASTALE - Rapp. 1:5000
Comparto edificatorio unitario individuato nel PRG e
denominato "Città dello Sport"



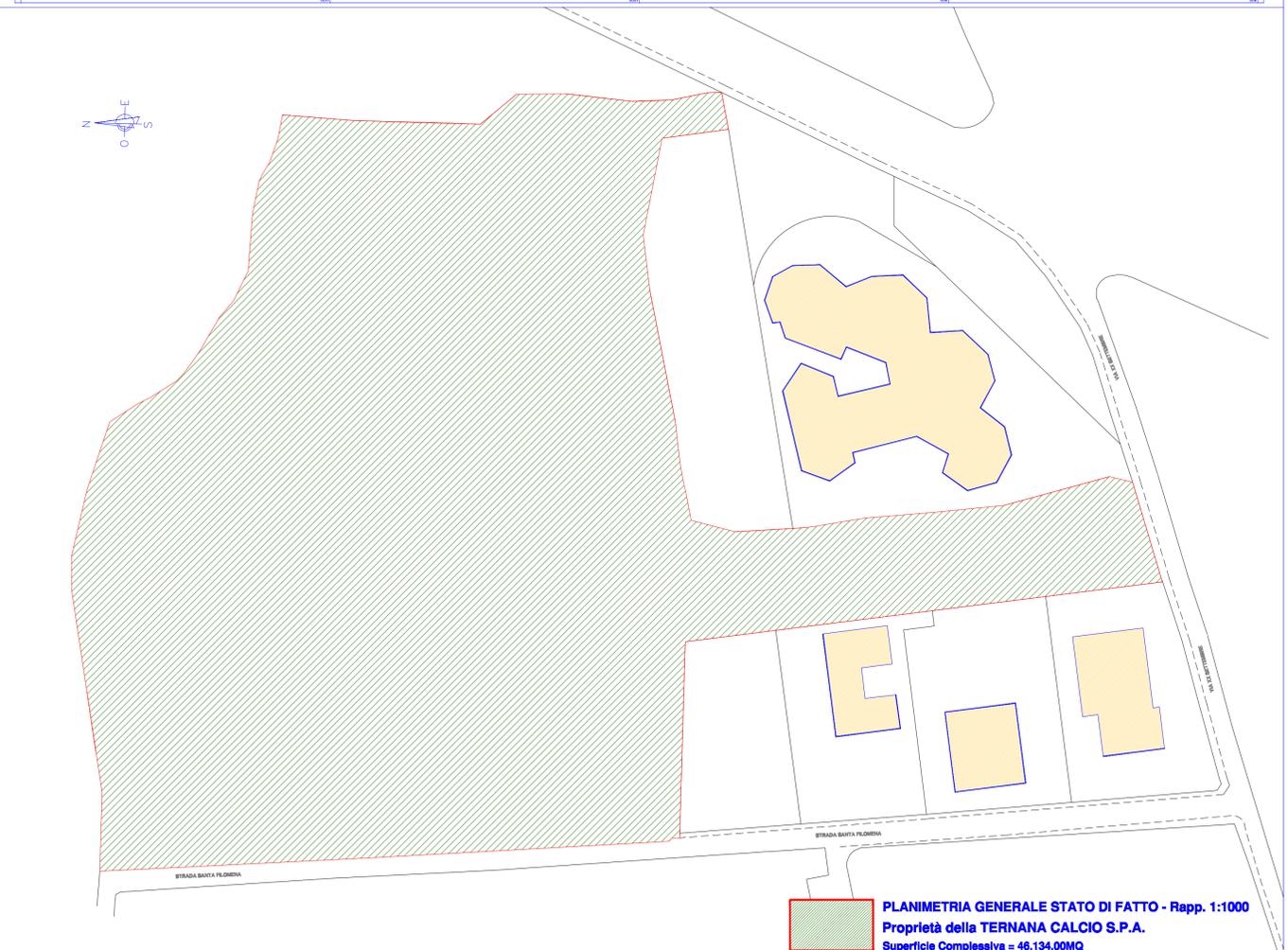
RILIEVO PLANOALTIMETRICO - Rapp. 1:1000



STRALCIO DI PRG - Rapp. 1:2000
Destinazione d'uso urbanistico attuale:
Spazi pubblici attrezzati a parco (GV)



VEDUTA FOTOGRAFOMETRICA



PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO - Rapp. 1:1000
Proprietà della TERNANA CALCIO S.P.A.
Superficie Complessiva = 46.134,00MQ



